

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

27 - 28 novembre 1966

Il 27 e 28 novembre u.s. si è tenuta la seconda tornata di elezioni amministrative del 1966.

Queste elezioni avrebbero dovuto interessare il rinnovo di 324 amministrazioni comunali e dei due consigli provinciali di Massa Carrara e Trieste. Poichè in 14 comuni non si è potuto procedere alle consultazioni o « per causa di forza maggiore » (le alluvioni) o per mancata presentazione di liste, di fatto le elezioni si sono tenute in 310 comuni, appartenenti a 73 (su 92) province della penisola. Di questi comuni, 88 hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti (ivi comprese le 3 città capoluogo) e 222 una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

La popolazione elettorale interessata era di oltre 1.400.000 unità.

Pubblichiamo i dati relativi al rinnovo dei consigli comunali: delle città capoluogo di Massa Carrara, Ravenna e Trieste (Tav. 1); e dei comuni non capoluogo di provincia (Tav. 2).

Seguono, un prospetto riassuntivo dei risultati globali delle elezioni comunali del 27-28 novembre 1966 (Tav. 3) e i risultati delle elezioni per il rinnovo dei due consigli provinciali di Massa Carrara e Trieste (Tav. 4).

Va notato che, nelle tavole, la dizione « Elez. prec. » indica sempre, come termine di confronto, le ultime elezioni amministrative, avvenute in epoche diverse, a seconda delle vicende amministrative locali.

Se prescindiamo dalla diversità delle situazioni amministrative e politiche in cui nei singoli comuni si sono svolte le precedenti elezioni e ci atteniamo ad una semplice considerazione di potere, possiamo in genere osservare che i partiti governativi hanno globalmente mantenuto le loro posizioni. Tra i partiti d'opposizione, il PCI manifesta qualche flessione, il PSIUP raggiunge i valori prossimi al 3,0%, mentre i partiti di destra hanno tutti accusato perdite più o meno consistenti.

Da un punto di vista più strettamente politico, non sembra che da una consultazione così limitata si possano dedurre precise conclusioni, se non forse un'ulteriore conferma della difficoltà di incidere sensibilmente sulla distribuzione globale delle preferenze partitiche in Italia.

**TAV. 1: Elezioni comunali del 27 novembre 1966:
risultati nelle città capoluogo di Massa Carrara, Ravenna e Trieste**

PARTITI	Voti		Percentuali		Seggi	
	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966
a) MASSA CARRARA						
D.C.	11.244	12.569	34,0	35,2	15	15
P.S.I.	5.414	} 6.520	16,4	} 18,2	7	} 8
P.S.D.I.	3.724		11,3		4	
P.R.I.	2.607	3.172	7,9	8,9	3	3
P.C.I.	6.634	6.850	20,1	19,1	8	8
P.S.I.U.P.	—	1.409	—	3,9	—	1
P.L.I.	977	872	3,0	2,4	1	1
P.D.I.U.M.	667	—	2,0	—	—	—
M.S.I.	1.759	1.970	5,3	5,5	2	2
Soc. Dem. Aut. Mass.	—	1.760	—	4,9	—	2
Un. Civica Massese	—	665	—	1,9	—	—
Totale	33.026	35.787	100,0	100,0	40	40
b) RAVENNA						
D.C.	13.006	13.912	16,2	16,8	8	8
P.S.I.	6.381	} 6.341	7,9	} 7,6	4	} 4
P.S.D.I.	1.966		2,4		1	
P.R.I.	22.656	21.698	28,3	26,1	14	13
P.C.I.	32.428	34.258	40,4	41,2	21	22
P.S.I.U.P.	—	3.160	—	3,8	—	2
P.L.I.	2.261	2.272	2,8	2,7	1	1
M.S.I.	1.596	1.494	2,0	1,8	1	—
Totale	80.294	83.135	100,0	100,0	50	50
c) TRIESTE						
D.C.	62.629	60.388	33,2	32,0	21	21
P.S.I.	12.489	} 23.367	6,6	} 12,3	4	} 8
P.S.D.I.	15.295		8,1		5	
P.R.I.	4.311	4.191	2,3	2,2	1	1
P.C.I.	38.497	38.096	20,4	20,1	13	13
P.S.I.U.P.	—	3.994	—	2,1	—	1
P.L.I.	15.003	22.738	8,0	12,0	5	7
P.D.I.U.M.	1.434	1.393	0,8	0,7	—	—
M.S.I.	24.740	18.317	13,1	9,7	8	6
Indipendenti	3.706	—	2,0	—	1	—
Lista Un. Slov.	4.834	4.957	2,6	2,6	1	1
Mov. Indip. T.L.T.	4.110	8.300	2,2	4,4	1	2
Fr. Rin. Naz.	1.280	—	0,7	—	—	—
Un. Nuova Eur.	—	991	—	0,5	—	—
Un. Triestina	—	2.563	—	1,4	—	—
Totale	188.328	189.295	100,0	100,0	60	60

**TAV. 2: Elezioni amministrative del 27 novembre 1966:
risultati nei comuni non capoluoghi di provincia**

PARTITI	Voti		Percentuali		Seggi	
	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966
<i>a) comuni sopra i 5.000 abitanti (esclusi quelli di cui alla lettera b)</i>						
D.C.	207.198	211.421	38,2	38,2	727	726
D.C. e alleati	1.615	6.901	0,3	1,2	9	31
P.S.U.	92.143	89.554	17,0	16,1	294	296
P.R.I.	7.957	15.034	1,5	2,7	21	37
P.C.I.	147.998	130.504	27,3	23,5	437	385
P.C.I. e alleati	2.420	14.377	0,4	2,6	15	48
P.S.I.U.P.	6.846	16.691	1,3	3,0	15	32
P.L.I.	16.123	12.327	3,0	2,2	42	28
P.D.I.U.M.	2.113	1.051	0,4	0,2	4	2
M.S.I.	30.162	29.031	5,7	5,5	91	87
Altri	18.156	6.420	3,3	1,2	90	22
Miste di sinistra	2.885	13.021	0,5	2,3	11	48
Miste di destra	6.284	6.905	1,1	1,3	28	26
Totale	541.900	553.237	100,0	100,0	1.764	1.768

b) comuni sopra i 5.000 abitanti, in cui si è votato per la prima volta con il sistema proporzionale

D.C.	32.975	37.020	33,6	35,1	—	209
D.C. e alleati	—	4.038	—	3,8	—	18
P.S.U.	17.219	19.836	17,5	18,8	—	105
P.R.I.	368	188	0,4	0,2	—	—
P.C.I.	30.125	20.704	30,7	19,7	—	102
P.C.I. e alleati	—	2.037	—	1,9	—	13
P.S.I.U.P.	4.476	2.970	4,6	2,8	—	10
P.L.I.	5.841	1.734	6,0	1,6	—	6
P.D.I.U.M.	615	—	0,6	—	—	—
M.S.I.	6.103	4.173	6,2	4,0	—	20
Miste di sinistra	—	5.315	—	5,1	—	28
Altri	435	7.366	0,4	7,0	—	39
Totale	98.157	105.381	100,0	100,0	—	550

c) comuni sotto i 5.000 abitanti

D.C.	93.879	87.618	45,7	43,0	1.772	1.748
D.C. e alleati	—	2.479	—	1,2	—	41
P.S.U.	11.821	24.550	5,8	12,0	171	311
P.R.I.	1.815	870	0,9	0,4	19	4
P.C.I.	7.424	7.521	3,6	3,7	83	80
P.C.I. e alleati	—	8.104	—	4,0	—	92
P.S.I.U.P.	—	70	—	—	—	—
P.L.I.	4.303	1.078	2,1	0,5	30	4
P.D.I.U.M.	—	62	—	—	—	3
M.S.I.	2.382	1.806	1,1	0,9	18	7
Altri	39.430	29.143	19,2	14,3	593	490
Miste di sinistra	43.126	38.182	21,0	18,7	683	625
Miste di destra	1.299	2.399	0,6	1,2	25	20
Totale	205.479	203.882	100,0	100,0	3.394	3.425

**TAV. 3: Elezioni comunali del 27 novembre 1966:
risultati globali e confronti**

PARTITI	Voti		Percentuali	
	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966
D.C.	420.931	422.928	36,7	36,1
P.S.U.	166.452	170.168	14,5	14,5
P.R.I.	39.714	45.153	3,5	3,9
P.C.I.	263.106	237.933	22,9	20,3
P.S.I.U.P.	11.322	28.294	1,0	2,4
P.L.I.	44.508	41.021	3,9	3,5
P.D.I.U.M.	4.739	2.506	0,4	0,2
M.S.I.	66.742	56.791	5,8	4,9
Altri	129.580	165.923	11,3	14,2
Totale	1.147.094	1.170.717	100,0	100,0

**TAV. 4: Elezioni dei consigli provinciali
di Massa Carrara e Trieste (27 novembre 1966)**

PARTITI	Voti		Percentuali		Seggi	
	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966	Elez. prec.	1966
a) MASSA CARRARA						
D.C.	36.705	37.344	31,2	31,5	8	8
P.S.I.	23.357	} 22.057	19,9	} 18,6	5	} 5
P.S.D.I.	7.816		6,6		2	
P.R.I.	11.332	12.350	9,6	10,4	2	2
P.C.I.	26.701	28.963	22,7	24,5	6	6
P.S.I.U.P.	—	9.168	—	7,7	—	2
P.L.I.	3.100	3.418	2,6	2,9	—	—
P.D.I.U.M.	1.636	—	1,4	—	—	—
M.S.I.	4.794	5.193	4,1	4,4	1	1
Indipendenti	2.275	—	1,9	—	—	—
Totale	117.716	118.493	100,0	100,0	24	24
b) TRIESTE						
D.C.	69.264	62.957	33,2	31,0	8	8
P.S.I.	11.190	} 24.710	5,4	} 12,2	1	} 3
P.S.D.I.	16.048		7,7		2	
P.R.I.	4.094	4.708	1,9	2,3	—	—
P.C.I.	48.186	45.344	23,1	22,3	6	6
P.S.I.U.P.	2.615	4.383	1,2	2,1	—	—
P.L.I.	23.306	23.221	11,2	11,4	3	3
P.D.I.U.M.	—	1.585	—	0,8	—	—
M.S.I.	21.866	19.102	10,5	9,4	3	2
Mov. ind. T.L.T.	4.310	9.129	2,1	4,5	—	1
Un. slov.	6.950	6.917	3,3	3,4	1	1
Un. Nuova Europa	797	1.280	0,4	0,6	—	—
Totale	208.626	203.336	100,0	100,0	24	24

RICEVIAMO E SEGNALIAMO

AA. VV., *L'educazione igienico-sanitaria nella scuola materna*, Centro Didattico Nazionale per la Scuola Materna, Brescia 1966, pp. 463, s.p.

Il volume contiene ventisei studi di diversi autori riguardanti i vari aspetti dell'educazione del bambino in età dai 3 ai 6 anni, quale può essere impartita in una scuola materna che soddisfi alle esigenze della moderna pedagogia dell'infanzia. In appendice sono riprodotte anche le norme vigenti per l'assistenza igienico-sanitaria nella scuola e gli orientamenti per l'attività educativa della scuola materna.

BASSI A., *L'insuccesso e il ritardo nella scuola media*, « La Nuova Italia » Editrice, Firenze 1965, pp. 251, L. 1.000.

L'A. presenta dapprima i vari punti di vista sotto i quali viene considerato il problema dell'insuccesso scolastico e ne esamina poi le cause scolastiche, familiari ed evolutive. Uno studio attento degli allievi e dell'ambiente introduce infine alla comprensione della funzione di modello che gli insegnanti devono svolgere nei confronti degli alunni delle classi differenziali e di aggiornamento. Una bibliografia essenziale completa utilmente ogni capitolo.

BELLINO R., *Scuola e cittadino*, « La nuova Italia » Editrice, Firenze 1965, pp. 163, L. 800.

Il volumetto di Rosalba Bellino raccoglie le esperienze personali dell'autrice e il metodo da essa adottato non tanto per compiere un « insegnamento » della educazione civica, quanto per *educare civicamente* i suoi alunni. In tal modo, oltre che un manuale di metodo, viene offerta al lettore anche una ricca informazione circa le reazioni e gli interessi degli adolescenti nei confronti dei maggiori problemi politici.

BUCHARIN N.I., *L'economia mondiale e l'imperialismo* (prefazione di V.I. Lenin, saggio introduttivo di E. Ferrero), Ed. Samonà e Savelli, Roma 1966, pp. 342, L. 2.000.

L'A., uno dei maggiori teorici del pensiero economico marxista, finì vittima nel 1938 di una delle purghe staliniane. Questa sua opera, edita la prima volta

nel 1915, conserva valore di attualità in quanto costituisce, insieme all'opera di Lenin « *L'imperialismo, fase suprema del capitalismo* » (del 1916), l'apporto fondamentale alla teoria dell'imperialismo, che è elemento essenziale dell'ideologia marxista.

CHAMBRE H., *L'économie planifiée*, P.U.F., Paris 1966, pp. 128, s.p.

Sovietologo di fama mondiale, l'A. analizza in questo volumetto della collezione « *Que Sais-Je?* » il sistema di pianificazione economica vigente nell'URSS e nei paesi di « democrazia popolare ». Lo studio si articola nei capitoli seguenti: quadro istituzionale e giuridico della pianificazione; contenuto dei vari tipi di piano (« *generale prospettivo* », « *a medio termine* », « *annuale* »); tecniche di pianificazione adottate nell'epoca più recente (1956-1965); aspetti originali della pianificazione in Cina e in Jugoslavia; prospettive aperte con l'introduzione dei metodi moderni del calcolo economico.

CONTI GUGLIA C., *La dottrina sociale*, Ed. O.M.I., Napoli 1966, pp. 388, L. 1.800 (per seminaristi sconto del 30%).

E' un manuale scolastico, destinato particolarmente ai seminari e alle scuole di servizio sociale, ispirato a criteri di semplicità e di completezza, aggiornato con i documenti conciliari. Dopo una « *introduzione alle scienze sociologiche* », l'opera si sviluppa secondo lo schema seguente: — la persona umana e i suoi diritti; — la persona umana e i beni economici che la completano: proprietà e lavoro; — la persona umana nella società (familiare, nazionale, internazionale). In appendice è un'utile « *piccola guida per la ricerca sociale e socio-religiosa* ».

DIEUZEIDE H., *Le tecniche audiovisive nell'insegnamento*. Traduzione a cura di Evelina TARRONI. Armando Editore, Roma 1966, pp. 196, L. 1.500.

In questo volumetto la metodologia pedagogica relativa ai mezzi audiovisivi, viene esposta con un linguaggio chiaro non solo per gli specialisti, ma anche per tutti coloro che comunque si dedicano all'insegnamento. Dopo aver dato una classificazione tecnica e pratica dei mezzi

audiovisivi, aver aiutato ad individuare le caratteristiche comuni e gli elementi specifici, e aver mostrato come utilizzarli per una maggiore efficacia del loro insegnamento, l'A. approfondisce il suo discorso con uno studio sulla osservazione, sulla motivazione e sull'apprendimento per mostrare come concretamente si giunga, mediante gli audiovisivi, a soddisfare agli « interessi » dell'alunno. La terza parte del volume è dedicata alle nuove tendenze nell'impiego dei mezzi audiovisivi che fanno, tra l'altro, pensare alla possibilità di una educazione degli adulti estesa a tutti, anche al di fuori degli schemi rigidi della scuola propriamente detta.

FOLLEREAU R., *La sola verità è amarsi*, Editrice Nigrizia (Centro Librario dei Missionari Comboniani), Bologna 1966, vol. I: *Nessuno ha diritto ad essere felice da solo*, pp. 207, vol. II: *Quindici milioni di uomini...*, pp. 218, vol. III: *Amarsi o sparire - Brani scelti*, pp. 291, s.p.

Questi tre volumi contengono una serie di testimonianze di grande interesse non solo circa la situazione penosa dei lebbrosi, ma anche sulla possibilità di guarigione dalla lebbra qualora mezzi adeguati vengano messi a disposizione delle schiere di medici, sacerdoti e religiose che si occupano dei lebbrosi. Gli editori hanno inserito in questa raccolta anche gli appelli di Follereau ai capi di Stato e alle popolazioni di tutto il mondo per un adeguato e provvidenziale intervento in favore di questi ammalati interamente esclusi da ogni contatto con il resto della società.

HELY A.S.M., *Tendenze nell'educazione degli adulti. Da Elsinör a Montreal*, a cura di A. LORENZETTO, Armando Editore, Roma 1966, pp. 181, L. 1.500.

La prima conferenza internazionale per l'educazione degli adulti ha avuto luogo a Elsinör in Danimarca nel 1949. La seconda conferenza sul medesimo tema ha visto riuniti a Montreal, nel 1960, i delegati di cinquantun paesi (l'Italia era assente). Entrambe le conferenze sono state organizzate dall'UNESCO allo scopo di puntualizzare le esperienze e i bisogni dei vari paesi in materia di educazione degli adulti. Tutta la ricca problematica concernente i temi trattati dalle due conferenze viene esposta dall'A. partendo dalla natura e fine dell'educa-

zione degli adulti per giungere poi a determinare le forme e i metodi da seguire perché essa consegua gli scopi che si propone: lo sviluppo comunitario della personalità umana.

JOTTERAND R., *Présentation de l'Europe dans les classes terminales*, collezione « L'éducation en Europe », Conseil de la Coopération Culturelle, Strasbourg 1966, pp. 77, F. 3. In vendita presso la Libreria Hoepli, via Hoepli 3, Milano.

Il volume comprende un capitolo sulle condizioni da soddisfare per realizzare una educazione civica europea, uno studio sulle caratteristiche dell'Europa e del movimento di unificazione europeo, degli esempi pratici di cooperazione tra paesi europei, tre lezioni-tipo su temi di carattere europeo, un elenco di argomenti per temi in classe ed infine una nota bibliografica.

KAHLEFELD H., *Il regno di Dio è per i poveri*, collana «La Parola di Dio», n. 2, Piero Gribaudi Editore, Torino 1966, pp. 160, L. 900.

L'autore, preside della facoltà teologica di Monaco, è riuscito a trasfondere in queste pagine, in modo vitale, la sua competenza nella Kerigmatica del Nuovo Testamento. Il merito particolare dell'opera sta nella felice sintesi dell'annuncio di salvezza portato dal Cristo, nelle prese di posizione chiare e decise su punti del Discorso della Montagna abitualmente snervati dall'erudizione e da incertezze di interpretazione. A riprova bastano alcune citazioni.

« Non è concepibile, per il Signore, l'esistenza di un qualche discepolo di second'ordine che sia dispensato dall'osservare una qualche sua parola, nè si trova in questo Discorso della Montagna anche una sola sentenza che possa essere intesa come un semplice "consiglio" anzichè come una prescrizione » (p. 118). La parola del Cristo è un pronunciamento profetico e non una deduzione etica: « *L'Evangelo rivela la viva volontà di Dio, che trascende gli ordinamenti del piano naturale e si rivolge direttamente alla persona; ed è al servizio di questa volontà che esso chiama l'uomo* » (p. 88).

Anche sul controverso significato della prima beatitudine l'autore non sottovaluta il contenuto economico-sociale del termine « povero ». Il pericolo insito nella ricchezza, e Gesù lo denunciò in

termini crudi, è quello di premere l'uomo a cercare l'appoggio della sua vita in un punto sbagliato. Egli, infatti, non può sfuggire all'alternativa « tra il basare la propria vita e la propria fondamentale sicurezza sul possesso dei beni terreni o il basarle sul personale rapporto con Dio » (p. 38). Per questo, « nell'essere ricco, come nell'essere povero, è incluso un certo tipo di rapporto con Dio » (p. 36). Cristo ha voluto « assumere in pieno la condizione del povero, sia come modo concreto di esistenza, sia come tipo di rapporto con Dio » (p. 32). Egli ha dichiarato apertamente che il regno futuro appartiene ai poveri, e la sua vocazione profetica lo ha collocato in mezzo a loro.

Come conseguenza della sua « povertà », il discepolo verifica insufficiente la giustizia degli scribi e farisei. L'uomo mai può percepirsi « giusto » di fronte a Dio: la giustizia del regno non può essere oggetto di possesso: di essa si ha soltanto « fame e sete ». Non sorprende quindi che l'annuncio profetico del Cristo abbia prodotto, e continui a produrre, delusione e scandalo nelle « buone coscienze »; esso « scardina i "giusti" dalla loro sicurezza, o addirittura li provoca, dichiarando falsa la loro dottrina su Dio [...]. Egli mina la fiducia dei "più" nelle loro osservanze religiose che, lungamente sperimentate, sembravano capaci di assicurare la pace con Dio: invece di rafforzarle e perfezionarle, le fa vacillare e le demolisce » (p. 124).

Questa opera sarà assai apprezzata da chi non si lascia turbare dalle critiche a un certo cristianesimo di costume.

LUCARINI S., *La dottrina sociale cristiana*, Città Nuova Editrice, Roma 1966, pp. 176, L. 700.

In agili capitoletti l'A. espone dapprima, brevemente, natura e sviluppi storici della dottrina sociale cattolica, e quindi, alla luce di tale dottrina, imposta e avvia a soluzione vari problemi di attualità: famiglia, scuola, sindacalismo, nazionalizzazione, programmazione, mezzi di informazione, fame nel mondo, pace.

MAZZETTI R., *Società e educazione nella Spagna contemporanea*, «La Nuova Italia» Editrice, Firenze 1966, pp. 177, L. 900.

In questo studio il lettore potrà cogliere i problemi della scuola spagnola, alla fine dell'800 e all'inizio del '900, sotto

l'aspetto più propriamente culturale che istituzionale. La *Institución Libre de Enseñanza* e la *Escuela del Ave Maria* vengono studiate nel loro contesto storico e le figure di Sanz del Rio e di Manjón, considerate attraverso la loro stessa opera, acquistano un particolare rilievo.

MAZZOLARI P., *Cattolici e Comunisti*, La Locusta, Vicenza 1966, pp. 112, L. 500.

Il volumetto raccoglie alcuni scritti di Don Mazzolari sul tema dei rapporti tra cattolici e comunisti in Italia, pubblicati negli anni dell'immediato dopoguerra; uno solo, « *I cristiani e il dialogo* », è di epoca più vicina, del 1954. Queste pagine, giudicate con sospetto al tempo della loro comparsa (il primo saggio della raccolta, « *Impegni cristiani, istanze comuniste* », del 1945, fu persino ritirato dal commercio), oggi, dopo papa Giovanni e il Concilio, appaiono lucide e anticipatrici.

ROSSI P., *Aspetti e problemi dell'educazione*, Editrice Ciranna, Roma 1964, pp. 221, L. 2.000.

L'A. ha raccolto in questo volume articoli e saggi pubblicati in diverse riviste o quotidiani. I temi trattati sono molteplici ed alcuni, come quelli che trattano del giuoco nell'infanzia, dell'educazione degli adulti, della pedagogia sovietica, presentano un particolare interesse a causa della loro moderna problematica.

TRANIELLO F., *Società religiosa e società civile in Rosmini*, Il Mulino, Bologna 1966, pp. 370, L. 4.000.

Dopo aver studiate la genesi e le fonti del pensiero sociale di Rosmini, l'A. definisce adeguatamente la relazione in cui vengono a trovarsi religione e società nella problematica rosminiana per poter così mostrare il significato della Chiesa come « vera » società nell'interno di una rinnovata società civile: quello di essere la fonte di tutti i valori etico-religiosi, in quanto realizzazione della società universale del genere umano raccolto in Cristo.

TURATI F., *Le vie maestre del socialismo*, a cura di R. Mondolfo e di G. Arfè, Morano Editore, Napoli 1966, pp. 492, L. 3.500.

La quarantennale attività di pensiero e di impegno politico di Filippo Turati è documentata al vivo in questa raccolta dei suoi discorsi congressuali e di alcuni

suoi scritti tra i più significativi. Tale raccolta è nel contempo un capitolo essenziale della storia del socialismo italiano dal suo nascere, nel 1892, fino al 1932, anno della morte di Turati: storia dei suoi dibattiti ideali, delle sue crisi e scissioni, del suo evolversi. Di particolare attualità, tra i discorsi congressuali, sono quelli tenuti rispettivamente al Congresso di Bologna (ottobre 1919) su « *Socialismo e massimalismo* » e al Congresso di Livorno (gennaio 1921) su « *Socialismo e comunismo* », in cui appaiono chiaramente teorizzate le posizioni socialdemocratiche di Turati antitetiche, su i punti sostanziali, a quelle comuniste.

Oltre ai discorsi congressuali (l'ultimo è dell'ottobre 1922), sono raccolte in questo volume le mozioni conclusive del 1° e 2° convegno nazionale del Partito Socialista Unitario (novembre 1923 e marzo 1925), redatte entrambe da Turati in collaborazione, per la seconda, con Baldesi. Seguono in appendice alcuni documenti appartenenti all'ultimo periodo della vita di Turati, quello dell'esilio; tra essi, notevole lo scritto del 1931 « *Il fascismo italiano smascherato nei suoi trucchi pacifisti* », analisi della natura, delle dimensioni e dei possibili sviluppi del fenomeno fascista in Europa.

ZAVALLONI R., *Formazione e aggiornamento degli insegnanti*. Studio comparativo e documentazione. Armando Editore, Roma 1966, pp. 378, L. 3.000.

Padre Zavalloni offre al lettore un interessante studio comparativo sui contenuti e i metodi della formazione degli insegnanti negli USA, in Canada, in Francia, in Inghilterra, nella Repubblica Federale Tedesca, ed in Italia. I dati analiticamente considerati vengono poi riportati in sintesi nel capitolo ottavo al quale fa seguito una « Conclusione » che definisce quali debbano essere i criteri da adottare in Italia per una adeguata formazione del personale docente nelle scuole materne, elementari e secondarie. In particolare l'A. sottolinea l'importanza che le educatrici di scuola materna e gli insegnanti elementari siano messi sullo stesso piano, mediante una formazione specifica che non escluda però la possibilità di passaggio dal-

l'una all'altra categoria. In ogni caso la loro formazione dovrebbe essere assicurata mediante un *quinquennio magistrale* seguito da un *biennio di perfezionamento* da farsi in appositi istituti magistrali superiori. Per gli insegnanti di scuole secondarie si dovrebbe invece rendere obbligatoria l'acquisizione di un *diploma pedagogico* come attestato di una adeguata preparazione psico-pedagogica completata da esercitazioni pratiche da farsi presso la facoltà di magistero.

Il Viet Nam e la pace nel mondo, Cultura Editrice, Firenze 1966, pp. 87, L. 800.

Il volume raccoglie gli interventi svolti da diverse personalità del mondo politico italiano nel corso di un incontro, promosso il 17 marzo 1966 dalla rivista fiorentina « *Note di Cultura* » e dedicato allo studio del problema del Vietnam e della costruzione della pace nel mondo.

Le strutture formative al 1975 - Obiettivi di espansione scolastica ed extrascolastica in Italia, Fratelli Palombi Editori, Roma 1966, pp. 406, s.p.

Questo volume, edito a cura del Centro Europeo dell'Educazione di Villa Falconieri, è la traduzione dello studio elaborato dal CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), già facente parte della SVIMEZ, nel quadro del Progetto Regionale Mediterraneo organizzato dall'OCSE. Lo studio originario venne pubblicato in lingua francese e inglese nel 1965. L'edizione italiana è stata riveduta e aggiornata nelle sue parti più importanti.

Il volume, oltre a costituire uno studio sui particolari legami esistenti tra il processo di sviluppo economico e sociale e le attività di formazione culturale e professionale, contiene un insieme di dati di grande interesse per comprendere la situazione della scuola in Italia. Segnaliamo, fra l'altro, i tre allegati: *Classificazione professionale della occupazione* (a cura di E. VOLLONO); *La valutazione della struttura professionale* (di G. MARTINOLI) e *Il processo di espansione della scuola in Italia* (di A. VALENTINI).